



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA PROVINCIA DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 13 del 21-04-2022

Oggetto: DELIBERA N. 24/2022/PRSP DEL 08/03/2022 DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA - RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 - 2018 - 2019 ED APPROVAZIONE NUOVI PROSPETTI ALL. 10-A)

L'anno **duemilaventidue** addì **ventuno** del mese di **Aprile** , alle ore **18:00** nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge sono stati convocati in seduta straordinaria - pubblica i Consiglieri Comunali e all'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
D'ADDONA THOMAS	X		BERNARDINI FRANCESCA	X	
ROMBOLI MARCO	X		VANNOZZI MAURIZIO		X
BACCI DAVID	X		TONCELLI SERGIO		X
BALLUCHI LISA	X		PIU ANNA	X	
VANNINI ILARIA		X	LANCIONI GIUSEPPE	X	
CATARZI GIANLUCA	X		GERBONI STEFANIA	X	
SOPRANZI SIMONA	X				

PRESENTI

n. 10

ASSENTI

n. 3

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, D.ssa MATTERA ROSANNA , il quale provvede alla redazione del presente verbale;

Essendo legale il numero degli intervenuti, il consigliere D'ADDONA THOMAS nella sua qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera di C.C. n° 21 del 14/03/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019;

Vista la delibera di C.C. n° 28 del 22/05/2018 di approvazione del rendiconto di gestione 2017;

Vista la delibera di C.C. n° 15 del 16/02/2018 di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;

Vista la delibera di C.C. n° 23 del 30/04/2019 di approvazione del rendiconto di gestione 2018;

Vista la delibera di C.C. n° 71 del 27/12/2018 di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;

Vista la delibera di C.C. n° 9 del 11/06/2020 di approvazione del rendiconto di gestione 2019;

Vista la delibera n. 24/2022/PRSP trasmessa con nota 1836 in data 08/03/2022 adottata dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana nell'adunanza del 03/03/2022;

Preso atto che la Sezione, con la citata deliberazione ha rilevato:

- Per l'**annualità 2017** la non corretta quantificazione minima di FCDE, delle quote accantonate e delle diverse tipologie di quote vincolate, con la conseguente errata definizione della parte disponibile al termine dell'esercizio, che dovrà essere ridefinito;

- Per l'**annualità 2018** la non corretta quantificazione dell'accantonamento minimo congruo a FCDE e l'apposizione di minori vincoli alle diverse tipologie di somme nel risultato di amministrazione con conseguente errata quantificazione della parte disponibile da rideterminare;

- Per l'**annualità 2019** la non corretta quantificazione dell'accantonamento minimo congruo a FCDE e l'apposizione di minori vincoli alle diverse tipologie di somme nel risultato di amministrazione con conseguente errata quantificazione della parte disponibile da rideterminare;

Considerato che per i rilievi sopra formulati sulla corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019 la Sezione ritiene necessaria l'adozione di apposita delibera consiliare con la quale l'ente provveda sia alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi 2017 – 2018 e 2019, sia ai necessari aggiustamenti dei rendiconti degli esercizi successivi (2020 2021);

Considerato inoltre che, a seguito delle sopra descritte corrette rappresentazioni delle somme accantonate e vincolate, al termine dell'esercizio 2019 è presente un disavanzo di amministrazione per il quale è necessario adottare adeguati interventi correttivi, provvedendo al suo finanziamento con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 TUEL 267/2000 e per i quali l'Ente provvederà con separato atto da adottare nella presente seduta;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n°31 del 04/04/2022 con la quale sono state definite le linee di indirizzo da sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione di un atto con il quale, alla luce dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana con la deliberazione n. 24/2022, l'Ente provveda a rideterminare il risultato di amministrazione per le annualità 2017, 2018 e 2019;

Visti i prospetti allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, predisposti dal Servizio Contabilità e contenenti i dati in perfetta rispondenza con le risultanze emerse dalla suddetta deliberazione n. 24/2022/PRSP;

Ritenuto pertanto necessario adottare gli adeguati interventi correttivi proposti dalla Giunta Comunale, che prevedono la corretta rappresentazione dei dati di rendiconto degli esercizi 2017, 2018 e 2019 in conformità a quanto stabilito con la deliberazione n. 24/2022/PRSP del 08/03/2022 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana riapprovando i prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione 2017, 2018 e 2019;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti con verbale n° 2 in data 12/04/2022 ed allegato al presente atto (allegato 2)

VISTO il Decreto Legislativo 126/2014;

VISTO IL Decreto Legislativo 118/2011;

Visto il TUEL 267/2000 e ss.mm.ii.

Preso atto dell'intervento scritto depositato dal Consigliere Piu che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli n. 7 e astenuti n. 3 (Piu, Lancioni, Gerboni) espressi da n. 7 consiglieri votanti su n. 10 consiglieri presenti

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di rideterminare il **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2017** (allegato 3), **al 31/12/2018** (allegato 4) e **31/12/2019** (allegato 5) come ridefinito dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con la deliberazione n. 24/2022/PRSP del 03/03/2022 pervenuta con prot. 1836 in data 08/03/2022, ed allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

3. di approvare gli allegati **PROSPETTI DIMOSTRATIVI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE – ALLEGATO a)** che riportano le seguenti risultanze finali:

ESERCIZIO 2017 - Totale parte disponibile: €. 301.166,55

ESERCIZIO 2018 - Totale parte disponibile: €. 239.517,75

ESERCIZIO 2019 - Totale parte disponibile: €. – 318.099,11

4. di dare atto che l'Ente, con l'adozione di separato atto della presente seduta, procederà al finanziamento del disavanzo di amministrazione presente al termine dell'esercizio 2019 attuando le misure previste dall'art. 188 del D.lgs. 267/2000;

5. Di trasmettere il presente atto alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, mediante l'applicativo Con.Te.

6. Di Dichiarare, con voti favorevoli n. 7 e astenuti n. 3 (Piu, Lancioni, Gerboni) espressi da n. 7 consiglieri votanti su n. 10 consiglieri presenti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

**Deliberazione CONSIGLIO
COMUNALE n. 13 del 21-04-
2022**

Approvato e sottoscritto

Il Presidente D'ADDONA THOMAS

Il Segretario Comunale MATTERA ROSANNA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Crespina Lorenzana ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: DELIBERA N. 24/2022/PRSP DEL 08/03/2022 DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA - RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 - 2018 - 2019 ED APPROVAZIONE NUOVI PROSPETTI ALL. 10-A)

SERVIZIO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Crespina Lorenzana, 15-04-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DANIELA TAMPUCCI



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

Provincia di Pisa

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: DELIBERA N. 24/2022/PRSP DEL 08/03/2022 DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA - RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 - 2018 - 2019 ED APPROVAZIONE NUOVI PROSPETTI ALL. 10-A)

SERVIZIO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Crespina Lorenzana, 19-04-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA E RISORSE
UMANE

DANIELA TAMPUCCI



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA (Provincia di Pisa)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Delibera n. 13 del 21-04-2022

OGGETTO:

DELIBERA N. 24/2022/PRSP DEL 08/03/2022 DELLA CORTE DEI CONTI -
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA -
RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 -
2018 - 2019 ED APPROVAZIONE NUOVI PROSPETTI ALL. 10-A)

La presente deliberazione:

Ai sensi dell'art.124, comma 1, D.lgs. 18.8.2000 n.267, viene affissa all'albo pretorio dal 27-04-2022 e per 15 giorni consecutivi.

viene dichiarata immediatamente esecutiva a sensi del 4° comma dell'art.134 del D.lgs. n.267/2000.

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

27-04-2022

L'INCARICATO
LINDA SARDELLI

Del. n. 24 /2022/PRSP



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Pres. Sez. Maria Annunziata RUCIRETA	Presidente
Cons. Nicola BONTEMPO	Componente, Relatore
Cons. Francesco BELSANTI	Componente
Cons. Paolo BERTOZZI	Componente
Cons. Patrizia IMPRESA	Componente
Primo Ref. Fabio ALPINI	Componente
Ref. Anna PETA	Componente

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti predisposte secondo criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei conti;

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012 il quale, tra l'altro, prevede l'esame da parte delle

Sezioni regionali di controllo dei rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005 ai fini della verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni e del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio; e che, ove l'esame determini l'accertamento di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento l'ente locale debba adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, la cui mancata adozione o verifica con esito negativo da parte delle Sezioni regionali di controllo preclude l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 del 11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo ai rendiconti dell'esercizio 2019;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013", i cui principi vengono confermati, con i relativi adattamenti, anche per l'analisi dell'esercizio 2017, 2018 e 2019 (integrando l'attività di controllo alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal d.lgs. n. 118/2011);

CONSIDERATO che la Sezione - seguendo anche gli orientamenti assunti dalla Sezione delle autonomie - ritiene che la gravità delle irregolarità contabili meritevoli di segnalazione non sia tanto da valutare alla stregua delle modalità e/o del grado di scostamento dalla norma, quanto, soprattutto, del rischio di ripercussioni sugli equilibri di bilancio;

PRECISATO che l'esame condotto dalla Sezione, per le caratteristiche peculiari del controllo monitoraggio, si basa sui dati contabili sinteticamente rappresentati dal singolo ente nel questionario e nella documentazione acquisita agli atti, prescindendo da un'analisi dei fatti gestionali sottostanti, che, comunque, potrebbero essere oggetto di eventuali successive verifiche;

CONSIDERATO che l'esame svolto dalla Sezione ha avuto ad oggetto alcuni

profili relativi a: risultato di amministrazione, capacità di indebitamento, rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, spesa del personale;

CONSIDERATO che, come specificato nella citata deliberazione n. 171/2014, le irregolarità individuate dalla Sezione non necessariamente esauriscono gli aspetti critici che possono essere presenti nella gestione degli enti, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari. Pertanto, il mancato riscontro dei profili che non hanno formato oggetto del controllo non ne comporta una valutazione positiva;

VISTE le note n. 4120 del 21 maggio 2019, n. 9189 del 30 ottobre 2019 e n. 8638 del 11 dicembre 2020 con cui la Sezione ha dato avvio all'inserimento nel sistema Con.Te. dei questionari relativi ai rendiconti delle gestioni finanziarie 2017, 2018 e 2019;

VISTE le relazioni pervenute alla Sezione dall'organo di revisione del **Comune di CRESPIA LORENZANA (PI)** in ordine ai rendiconti 2017, 2018 e 2019;

ESAMINATI la documentazione pervenuta e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

VISTE le Osservazioni formulate all'esito dal Magistrato Istruttore, recanti le risultanze dell'istruttoria svolta dallo stesso sui rendiconti 2017, 2018 e 2019, inviate all'Ente in data 18 febbraio 2022 con avviso della facoltà dell'Ente stesso di far pervenire eventuali deduzioni (e documentazione a corredo ritenuta necessaria) entro e non oltre il 24 febbraio 2022;

CONSIDERATO che l'Ente, in relazione alle citate Osservazioni del M.I. e nei termini sopra indicati, ha inviato, in data 24 febbraio 2022, la nota di risposta prot. 2091 (prot. Sezione del 24 febbraio 2022, n.1409) con le quali ha provveduto ad integrare e rettificare quanto precedentemente indicato in merito alla natura delle risorse originate dalla gestione competenza e dalla gestione residui relativamente all'annualità 2018;

VISTO l'art. 85 del d.l. n.18 del 2020, come modificato dalla legge di conversione n.27 del 2020 e, successivamente, dai dd.ll. n.23 del 2020, n.28 del 2020, n.104 del 2020, n.44 del 2021, n.105 del 2021 e n.228 del 2021, ed in particolare il comma 8-bis ult. periodo, secondo cui *"Le udienze, le adunanze e le camere di consiglio possono essere svolte mediante collegamento da remoto, anche in deroga alle vigenti disposizioni di legge, secondo le modalità tecniche definite ai sensi dell'articolo 6 del codice di cui al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174"*;

VISTE le *"Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenze e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti"*, emanate dal Presidente della Corte dei conti con decreto del 18 maggio 2020 (pubblicato nella G.U. n.131 del 22 maggio 2020), la cui efficacia è prorogata fino al 31 marzo 2022 giusta decreto del Presidente della Corte dei conti del 31 dicembre 2021 (pubblicato nella G.U. n.3 del 5 gennaio 2022);

UDITO il relatore, Cons. Nicola Bontempo;

RITENUTO IN FATTO

I rendiconti 2017, 2018 e 2019 del **Comune di Crespina Lorenzana (PI)**, come rappresentati nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti nel corso dell'istruttoria, evidenziano quanto segue.

Rendiconto 2017

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2017 evidenzia un **avanzo (parte disponibile) pari a €.686.544,83**. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €.1.916.441,76 l'Ente ha provveduto alla definizione delle quote accantonate (€.748.281,12 di cui: fondo crediti di dubbia esigibilità €.738.673,12, fondo contenzioso €.5.000,00, indennità di fine mandato del Sindaco €.4.608,00), vincolate (€.388.870,40 di cui: vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili €.40.231,13, vincoli derivanti da trasferimenti €.21.000,00, vincoli derivanti da contrazione di mutui €.115.473,55, altri vincoli € 212.165,72) e destinate ad investimenti (€.92.745,41) per complessivi €.1.229.896,93.

Peraltro, a seguito dell'istruttoria svolta tale risultato **tale avanzo va ridefinito in €.301.166,55** (con un peggioramento di €.385.378,28 rispetto a quello originariamente definito nel rendiconto) poiché l'Ente:

- a. non ha correttamente quantificato l'accantonamento minimo congruo a FCDE per un importo pari a €.4.118,69. Utilizzando il metodo ordinario previsto dai principi contabili, a fronte di una quota minima di FCDE quantificata in €.742.791,81 l'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione €.738.673,12, con una sottostima di €.4.118,69;
- b. non han dato adeguata riallocazione nel R.A. 2017 alle risorse precedentemente accantonate per il rinnovo del CCNL e non utilizzate nell'esercizio per un importo pari a €.5.186,17.
- c. ha apposto minori vincoli da leggi e principi contabili per €.179.750,74. In particolare, l'Ente ha appostato a tale titolo €.40.231,13 anziché €.219.981,87, cosicché l'avanzo vincolato accertato nell'esercizio precedente e non utilizzato (€.219.327,83), sommato a quello originato dalle cancellazioni di residui passivi (non compensati dalle relative cancellazioni di residui attivi) (€.654,04), non ha trovato adeguata ricollocazione tra le componenti vincolate del R.A. 2017;
- d. ha apposto minori vincoli da trasferimenti per €.62.034,92. In particolare, l'Ente ha appostato a tale titolo €.21.000,00 anziché €.83.034,92, cosicché l'avanzo vincolato accertato nell'esercizio precedente e non utilizzato (€.62.034,92), sommato a quello generato dalla gestione di competenza (€.21.000,00), non ha trovato adeguata ricollocazione tra le componenti vincolate del R.A. 2017;
- e. ha apposto minori vincoli formalmente attribuiti dall'ente per €.51.172,48. In

- particolare, l'Ente non ha appostato a tale titolo alcun vincolo, cosicché l'avanzo vincolato accertato nell'esercizio precedente e non utilizzato (€50.623,48), sommato a quello originato dalle cancellazioni di residui passivi (non compensati dalle relative cancellazioni di residui attivi) (€549,00), non ha trovato adeguata ricollocazione tra le componenti vincolate del R.A. 2017;
- f. non ha correttamente e integralmente appostato le risorse destinate agli investimenti per €83.115,28, avendo appostato a tale titolo €92.745,41 anziché €175.860,69. Infatti, la parte destinata agli investimenti nel R.A. al 31.12.2017 non risulta sufficientemente capiente alla ricollocazione di tutte le poste con destinazione di spesa vincolata agli investimenti, ammontanti a complessivi €175.860,69 (di cui €131.751,30 di avanzo accantonato nel risultato al 31.12.2016 e non utilizzato nell'esercizio, €42.290,00 di avanzo realizzato nella gestione in conto capitale della competenza 2017 e €1.819,39 di avanzo derivante dalla cancellazione di residui passivi provenienti dal riaccertamento ordinario).

Rendiconto 2018

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2018 evidenzia un **avanzo (parte disponibile) pari a €921.535,67**. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €2.389.660,07 l'Ente ha provveduto alla definizione delle quote accantonate (€1.225.764,95 di cui: fondo crediti di dubbia esigibilità €1.193.832,88, fondo contenzioso €23.000,00, indennità di fine mandato del Sindaco €5.863,00, fondo perdite società partecipate €596,82, rinnovo CCNL €2.472,25), vincolate (€214.643,79 di cui: vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili €67.750,22, vincoli derivanti da trasferimenti €26.231,40, vincoli derivanti da contrazione di mutui €120.662,17) e destinate ad investimenti (€27.715,66) per complessivi €1.468.124,40.

A seguito della diversa quantificazione del R.A. 2017 (che si riflette anche sulla composizione del risultato 2018) e dell'istruttoria svolta il R.A. 2018 **tale avanzo va ridefinito in di €239.517,75** (con un peggioramento di €682.017,92 rispetto a quello originariamente definito nel rendiconto) poiché l'Ente:

- a. non ha correttamente quantificato l'accantonamento minimo congruo a FCDE per un importo pari a €40.160,34. Utilizzando il metodo ordinario previsto dai principi contabili, a fronte di una quota minima di FCDE quantificata in €1.233.993,22 l'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione €1.193.832,88, con una sottostima di €40.160,34;
- b. ha apposto minori vincoli da leggi e principi contabili per €170.866,00. In particolare, l'Ente ha appostato a tale titolo €67.750,22 anziché €238.616,22, cosicché l'avanzo vincolato accertato nell'esercizio precedente e non utilizzato (€219.327,83), sommato a quello generato dalla gestione di competenza (€16.011,07) ed a quello originato dalle cancellazioni di residui passivi (non compensati dalle relative cancellazioni di residui attivi) (€2.623,28), non ha trovato adeguata ricollocazione tra le componenti vincolate del R.A. 2018;

- c. ha apposto minori vincoli da trasferimenti per €63.857,68. In particolare, l'Ente ha appostato a tale titolo €26.231,40 anziché €90.089,08, cosicché l'avanzo vincolato accertato nell'esercizio precedente e non utilizzato (€83.034,92), sommato a quello generato dalla gestione di competenza (€6.618,40) e a quello originato dalle cancellazioni di residui passivi (non compensati dalle relative cancellazioni di residui attivi) (€435,76), non ha trovato adeguata ricollocazione tra le componenti vincolate del R.A. 2018;
- d. ha apposto minori vincoli formalmente attribuiti dall'ente per €51.172,48. In particolare, l'Ente non ha appostato a tale titolo alcun vincolo, cosicché l'avanzo vincolato accertato nell'esercizio precedente e non utilizzato (€51.172,48) non ha trovato adeguata ricollocazione tra le componenti vincolate del R.A. 2018;
- e. non ha correttamente e integralmente appostato le risorse destinate agli investimenti per €355.961,42, avendo appostato a tale titolo €27.715,66 anziché €383.677,08. Infatti, le risorse destinate agli investimenti nel R.A. al 31.12.2018 non risultano sufficientemente capienti alla ricollocazione di tutte le poste con destinazione di spesa vincolata agli investimenti, ammontanti a complessivi €383.677,08 (di cui €175.860,69 di avanzo accantonato nel risultato al 31.12.2017 e non utilizzato nell'esercizio, €207.816,00 di avanzo realizzato nella gestione in conto capitale della competenza 2018 e €0,39 di avanzo originato dalle cancellazioni di residui passivi (non compensati dalle relative cancellazioni di residui attivi).

Rendiconto 2019

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2019 evidenzia un **avanzo (parte disponibile) pari a €416.215,19**. Infatti, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €2.785.617,20 l'ente ha provveduto alla definizione delle quote accantonate (€1.402.342,44 di cui: Fondo crediti di dubbia esigibilità €1.353.634,62, Fondo contenzioso €41.000,00, indennità di fine mandato del Sindaco €732,07, rinnovo CCNL €6.975,75), vincolate (€842.972,16 di cui: vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili €198.992,08, vincoli derivanti da trasferimenti €523.317,91, vincoli derivanti da contrazione di mutui €120.662,17) e destinate ad investimenti (€124.087,41) per complessivi €2.369.402,01.

A seguito della diversa quantificazione del R.A. 2018 (che si riflette anche sulla composizione del risultato 2019) dell'istruttoria svolta **il R.A. 2019 va ridefinito accertando un disavanzo di €318.099,11** (con un peggioramento di **€734.314,30** rispetto a quello originariamente definito nel rendiconto) poiché l'Ente:

- a. non ha correttamente quantificato l'accantonamento minimo congruo a FCDE per un importo pari a €. 68.805,79. A fronte di una quota minima di FCDE quantificata in €.1.422.440,41 l'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione €.1.353.634,62, con una sottostima di €.68.805,79;
- b. ha apposto minori vincoli da leggi e principi contabili per €.216.803,81. In

particolare, l'Ente ha appostato a tale titolo €.198.992,08 anziché €.415.795,89 cosicché l'avanzo vincolato accertato nell'esercizio precedente e non utilizzato (€.238.616,22), sommato a quello generato dalla gestione di competenza (€.171.909,05) ed a quello originato dalle cancellazioni di residui passivi (non compensati dalle relative cancellazioni di residui attivi) (€.5.270,62), non ha trovato adeguata ricollocazione tra le componenti vincolate del R.A. 2019;

- c. ha apposto minori vincoli da trasferimenti per €.66.893,42. In particolare, l'Ente ha appostato a tale titolo €.523.317,91 anziché €.590.211,33 cosicché l'avanzo vincolato accertato nell'esercizio precedente e non utilizzato (€.90.089,08), sommato a quello generato dalla gestione di competenza (€.500.122,25), non ha trovato adeguata ricollocazione tra le componenti vincolate del R.A. 2019;
- d. ha apposto minori vincoli formalmente attribuiti dall'ente per €.51.172,48. In particolare, l'Ente non ha appostato a tale titolo alcun vincolo, cosicché l'avanzo vincolato accertato nell'esercizio precedente e non utilizzato (€.51.172,48) non ha trovato adeguata ricollocazione tra le componenti vincolate del R.A. 2019;
- e. non ha correttamente e integralmente appostato le risorse destinate agli investimenti per €.330.638,80 avendo appostato a tale titolo €.124.087,41 anziché €.454.726,21. Infatti, le risorse destinate agli investimenti nel R.A. al 31.12.2019 non risultano sufficientemente capienti alla ricollocazione di tutte le poste con destinazione di spesa vincolata agli investimenti, ammontanti a complessivi €.454.726,21 (di cui €.355.961,42 di avanzo accantonato nel risultato al 31.12.2018 e non utilizzato nell'esercizio, €. 98.764,79 di avanzo realizzato nella gestione in conto capitale della competenza 2019).

Il disavanzo di che trattasi, siccome ridefinito *ut supra*, deve ritenersi interamente qualificabile come disavanzo ordinario della gestione da finanziare ex art.188 Tuel.

CONSIDERATO IN DIRITTO

Come emerge dalla parte in Fatto che precede, l'esame dei rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di Crespina Lorenzana (PI)** si è concluso con la rilevazione di irregolarità attinenti: (A) alla non corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione per tutti gli esercizi considerati; (B) alla conseguente emersione di un disavanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2019.

A. Il disavanzo di amministrazione rilevato al termine dell'esercizio 2019 è espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria e richiede l'adozione da parte dell'Ente di specifiche misure correttive per il ripristino degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria. Nello specifico, l'ente dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 148-bis

Tuel, al finanziamento del disavanzo di amministrazione, operando con gli ordinari strumenti previsti dall'art.188 del Tuel. Per la componente derivante dall'adeguamento del fondo crediti al metodo ordinario previsto dal principio contabile, l'ente dovrà provvedere secondo le modalità e la tempistica definite dalle specifiche disposizioni normative.

B. La non corretta definizione delle componenti del R.A. per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 per effetto della erronea o incompleta determinazione delle componenti vincolate, destinate e accantonate dello stesso, costituisce una irregolarità contabile, in quanto risorse vincolate al finanziamento generico di investimenti ovvero al finanziamento di specifici interventi risultano distolte dal loro ordinario impiego per essere destinate al finanziamento di spese di diversa natura e risorse che dovevano essere accantonate per la tutela di rischi connessi alla presenza di contenziosi in corso e da considerarsi pertanto indisponibili divengono invece disponibili. Essa comporta altresì una distorta rappresentazione del R.A. che deve essere corretta al fine di garantire il pieno rispetto del principio di veridicità e attendibilità degli atti di rendiconto, e il ripristino della sana gestione finanziaria. La Sezione ritiene pertanto necessaria l'adozione, ai sensi dell'art. 148-bis Tuel, di adeguati interventi correttivi in ordine alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto degli esercizi 2017 e 2019 (e ai conseguenti necessari aggiustamenti dei rendiconti degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si dovranno produrre) attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana:

- 1) in merito alla errata rappresentazione del risultato di amministrazione, ritiene necessario che l'Ente, ai sensi dell'art.148-bis, comma 3, Tuel, entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della presente pronuncia, adotti adeguati interventi correttivi, e, in particolare, che provveda, attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare, alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto degli esercizi 2017, 2018 e 2019, come indicato in parte motiva (e ai conseguenti necessari aggiustamenti dei rendiconti e dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si dovranno produrre, anche in relazione alla eventuale copertura di spese effettuata con quote di avanzo non correttamente accertate al termine degli esercizi qui esaminati);
- 2) in relazione alla presenza al termine dell'esercizio 2019 di un disavanzo di amministrazione, come innanzi riportato, ritiene necessario che l'Ente, ai sensi dell'art.148-bis, comma 3, Tuel, entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della presente pronuncia, adotti adeguati interventi correttivi, e, in particolare, che provveda al suo finanziamento come indicato in parte motiva, nello specifico con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 Tuel (per la componente derivante

dall'adeguamento del fondo crediti al metodo ordinario previsto dal principio contabile l'ente dovrà provvedere secondo le modalità e la tempistica definite dalle specifiche disposizioni normative);

- 3) dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Firenze, camera di consiglio da remoto del 3 marzo 2022.

IL RELATORE/ESTENSORE

(Cons. Nicola BONTEMPO)
(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

(Pres. Sez. Maria Annunziata RUCIRETA)
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 8 marzo 2022.

Il funzionario preposto al servizio di supporto

Claudio FELLI
(firmato digitalmente)

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017
RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA PRONUNCIA DEL. 24/2022/PRSP del 8 marzo 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				931.820,06
RISCOSSIONI	(+)	1.554.264,67	6.591.060,97	8.145.325,64
PAGAMENTI	(-)	1.594.025,11	5.394.527,19	6.988.552,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.088.593,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.088.593,40
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.567.191,15	787.128,50	2.354.319,65
RESIDUI PASSIVI	(-)	127.671,11	1.663.086,48	1.790.757,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			122.424,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			613.288,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			1.916.441,76

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		742.791,81
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		5.000,00
Altri accantonamenti		9.794,17
Totale parte accantonata (B)		757.585,98
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		219.981,87
Vincoli derivanti da trasferimenti		83.034,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		115.473,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		51.172,48
Altri vincoli		212.165,72
Totale parte vincolata (C)		681.828,54
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		175.860,69
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		301.166,55
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018
RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA PRONUNCIA DEL. 24/2022/PRSP del 8 marzo 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.088.593,40
RISCOSSIONI	(+)	712.057,08	7.109.128,25	7.821.185,33
PAGAMENTI	(-)	1.619.106,57	5.917.582,86	7.536.689,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.373.089,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.373.089,30
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.616.241,20	4.256.183,45	5.872.424,65
RESIDUI PASSIVI	(-)	135.126,25	1.263.915,29	1.399.041,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			62.656,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.394.155,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			2.389.660,07

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		1.233.993,22
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		596,82
Fondo contezioso		23.000,00
Altri accantonamenti		8.335,25
Totale parte accantonata (B)		1.265.925,29
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		238.616,22
Vincoli derivanti da trasferimenti		90.089,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		120.662,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		51.172,48
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		500.539,95
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		383.677,08
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		239.517,75
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019
RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA PRONUNCIA DEL. 24/2022/PRSP del 8 marzo 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.373.089,30
RISCOSSIONI	(+)	1.916.451,19	6.120.774,07	8.037.225,26
PAGAMENTI	(-)	1.253.646,98	6.714.429,31	7.968.076,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.442.238,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.442.238,27
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.016.092,79	1.389.781,50	5.405.874,29
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	126.216,28	1.239.973,67	1.366.189,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			78.159,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			3.618.146,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019(A)(2)	(=)			2.785.617,20

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019(4)		1.422.440,41
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		41.000,00
Altri accantonamenti		7.707,82
	Totale parte accantonata (B)	1.471.148,23
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		415.795,89
Vincoli derivanti da trasferimenti		590.211,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		120.662,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		51.172,48
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	1.177.841,87
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	454.726,21
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-318.099,11
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

IL REVISORE UNICO
nominato con delibera
del Consiglio Comunale n. 8 del 03.03.2022

PARERE DEL REVISORE UNICO
n. 2 del 12.04.2022

OGGETTO: DELIBERA N. 24/2022/PRSP del 08/03/2022 DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA - RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 - 2018 E 2019 ED APPROVAZIONE NUOVI PROSPETTI.

IL REVISORE UNICO

- Vista la delibera di C.C. n° 21 del 14/03/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019;
- Vista la delibera di C.C. n° 28 del 22/05/2018 di approvazione del rendiconto di gestione 2017;
- Vista la delibera di C.C. n° 15 del 16/02/2018 di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;
- Vista la delibera di C.C. n° 23 del 30/04/2019 di approvazione del rendiconto di gestione 2018;
- Vista la delibera di C.C. n° 71 del 27/12/2018 di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;
- Vista la delibera di C.C. n° 9 del 11/06/2020 di approvazione del rendiconto di gestione 2019;
- Vista la pronuncia specifica n. 24/2022/PRSP adottata dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana nell'adunanza del 03/03/2022 trasmessa all'Ente con nota 1836 in data 08/03/2022;
- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 04.04.2022 avente ad oggetto "DELIBERA N.24/2022/PRSP DELLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA - LINEE DI INDIRIZZO DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 - 2018 E 2019 ED APPROVAZIONE NUOVI PROSPETTI ALL. A)";

PRESO ATTO

che la Corte dei Conti, con la citata pronuncia specifica ex-art.1, comma 168, legge 266 del 2005, ha rilevato:

- Per l'annualità 2017 la non corretta quantificazione minima di FCDE, delle quote accantonate e delle diverse tipologie di quote vincolate, con la conseguente errata definizione della parte disponibile al termine dell'esercizio, che dovrà essere ridefinito;
- Per l'annualità 2018 la non corretta quantificazione dell'accantonamento minimo congruo a FCDE e l'apposizione di minori vincoli alle diverse tipologie di somme nel risultato di amministrazione con conseguente errata quantificazione della parte disponibile da rideterminare;
- Per l'annualità 2019 la non corretta quantificazione dell'accantonamento minimo congruo a FCDE e l'apposizione di minori vincoli alle diverse tipologie di somme nel risultato di amministrazione con conseguente errata quantificazione della parte disponibile da rideterminare

CONSIDERATO

che la Corte dei Conti *“in merito alla errata rappresentazione del risultato di amministrazione, ritiene necessario che l'Ente, ai sensi dell' art.148-bis, comma 3, Tuel, entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della presente pronuncia, adotti adeguati interventi correttivi, e, in particolare, che provveda, attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare, alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto degli esercizi 2017, 2018 e 2019, come indicato in parte motiva (e ai conseguenti necessari aggiustamenti dei rendiconti e dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si dovranno produrre, anche in relazione alla eventuale copertura di spese effettuata con quote di avanzo non correttamente accertate al termine degli esercizi qui esaminati)”*

VISTA

la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale del 21.04.2022 avente ad oggetto **“DELIBERA N. 24/2022/PRSP del 08/03/2022 DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA - RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017 - 2018 E 2019 ED APPROVAZIONE NUOVI PROSPETTI”** ed i relativi prospetti allegati

VERIFICATO

che gli allegati alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale recepiscono integralmente i rilievi formulati nella pronuncia specifica della Corte, come evidenziato nei seguenti prospetti, suddivisi per annualità:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

		APPROVATO			RIDETERMINATO	
		Residui	Competenza	TOTALE	Variazione su pronuncia C.D.C	TOTALE RIDETERMINATO
Fondo cassa al 1 Gennaio				931.820,06	0,00	931.820,06
Riscossioni	(+)	1.554.264,67	6.591.060,97	8.145.325,64	0,00	8.145.325,64
Pagamenti	(-)	1.594.025,11	5.394.527,19	6.988.552,30	0,00	6.988.552,30
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			2.088.593,40	0,00	2.088.593,40
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.088.593,40	0,00	2.088.593,40
Residui attivi	(+)	1.567.191,15	787.128,50	2.354.319,65	0,00	2.354.319,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>						
Residui passivi	(-)	127.671,11	1.663.086,48	1.790.757,59	0,00	1.790.757,59
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			122.424,95	0,00	122.424,95
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			613.288,75	0,00	613.288,75
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2017 (A)	(=)			1.916.441,76	0,00	1.916.441,76

Composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2017:

Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 Dicembre 2017		738.673,12	4.118,69	742.791,81		
Fondo anticipazione di liquidità al 31 dicembre 2017		0,00	0,00	0,00		
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00		
Fondo contenzioso		5.000,00	0,00	5.000,00		
Altri accantonamenti		4.608,00	5.186,17	9.794,17		
Totale parte accantonata (B)		748.281,12	9.304,86	757.585,98		
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		40.231,13	179.750,74	219.981,87		
Vincoli derivanti da trasferimenti		21.000,00	62.034,92	83.034,92		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		115.473,55	0,00	115.473,55		
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00	51.172,48	51.172,48		
Altri vincoli		212.165,72	0,00	212.165,72		
Totale parte vincolata (C)		388.870,40	292.958,14	681.828,54		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		92.745,41	83.115,28	175.860,69		
Totale parte disponibile - Disavanzo (E=A-B-C-D)		686.544,83	-385.378,28	301.166,55		

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

		APPROVATO			RIDETERMINATO	
		Residui	Competenza	TOTALE	Variazione su pronuncia C.D.C	TOTALE RIDETERMINATO
Fondo cassa al 1 Gennaio				2.088.593,40	0,00	2.088.593,40
Riscossioni	(+)	712.057,08	7.109.128,25	7.821.185,33	0,00	7.821.185,33
Pagamenti	(-)	1.619.106,57	5.917.582,86	7.536.689,43	0,00	7.536.689,43
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			2.373.089,30	0,00	2.373.089,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.373.089,30	0,00	2.373.089,30
Residui attivi	(+)	1.616.241,20	4.256.183,45	5.872.424,65	0,00	5.872.424,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>						
Residui passivi	(-)	135.126,25	1.263.915,29	1.399.041,54	0,00	1.399.041,54
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			62.656,46	0,00	62.656,46
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			4.394.155,88	0,00	4.394.155,88
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2018 (A)	(=)			2.389.660,07	0,00	2.389.660,07

Composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2018:

Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 Dicembre 2018	1.193.832,88	40.160,34	1.233.993,22
Fondo anticipazione di liquidità al 31 dicembre 2018	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	596,82	0,00	596,82
Fondo contenzioso	23.000,00	0,00	23.000,00
Altri accantonamenti	8.335,25	0,00	8.335,25
Totale parte accantonata (B)	1.225.764,95	40.160,34	1.265.925,29
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	67.750,22	170.866,00	238.616,22
Vincoli derivanti da trasferimenti	26.231,40	63.857,68	90.089,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	120.662,17	0,00	120.662,17
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00	51.172,48	51.172,48
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	214.643,79	285.896,16	500.539,95
Totale parte destinata agli investimenti (D)	27.715,66	355.961,42	383.677,08
Totale parte disponibile - Disavanzo (E=A-B-C-D)	921.535,67	-682.017,92	239.517,75

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

		APPROVATO			RIDETERMINATO	
		Residui	Competenza	TOTALE	Variazione su pronuncia C.D.C	TOTALE RIDETERMINATO
Fondo cassa al 1 Gennaio				2.373.089,30	0,00	2.373.089,30
Riscossioni	(+)	1.916.451,19	6.120.774,07	8.037.225,26	0,00	8.037.225,26
Pagamenti	(-)	1.253.646,98	6.714.429,31	7.968.076,29	0,00	7.968.076,29
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			2.442.238,27	0,00	2.442.238,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.442.238,27	0,00	2.442.238,27
Residui attivi	(+)	4.016.092,79	1.389.781,50	5.405.874,29	0,00	5.405.874,29
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>						
Residui passivi	(-)	126.216,28	1.239.973,67	1.366.189,95	0,00	1.366.189,95
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			78.159,34	0,00	78.159,34
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			3.618.146,07	0,00	3.618.146,07
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2019 (A)	(=)			2.785.617,20	0,00	2.785.617,20

Composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2019:

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 Dicembre 2019		1.353.634,62	68.805,79	1.422.440,41
Fondo anticipazione di liquidità al 31 dicembre 2019		0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso		41.000,00	0,00	41.000,00
Altri accantonamenti		7.707,82	0,00	7.707,82
Totale parte accantonata (B)		1.402.342,44	68.805,79	1.471.148,23
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		198.992,08	216.803,81	415.795,89
Vincoli derivanti da trasferimenti		523.317,91	66.893,42	590.211,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		120.662,17	0,00	120.662,17
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00	51.172,48	51.172,48
Altri vincoli		0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)		842.972,16	334.869,71	1.177.841,87
Totale parte destinata agli investimenti (D)		124.087,41	330.638,80	454.726,21
Totale parte disponibile - Disavanzo (E=A-B-C-D)		416.215,19	-734.314,30	-318.099,11

VISTI

- il parere favorevole ex art. 49 e 147bis, D.Lgs. n. 267/2000, espresso in data 31.03.2022 dal Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica ed al controllo della regolarità amministrativa;
- il parere favorevole ex art. 49 e 147 bis, D.Lgs. n. 267/2000, espresso in data 04.04.2022 dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile

ESPRIME

il seguente parere in merito alla proposta di deliberazione richiamata in epigrafe:

FAVOREVOLE

ed invita l'Ente a provvedere ai necessari aggiustamenti dei rendiconti e dei bilanci degli esercizi successivi per gli effetti che si produrranno su questi.

Siena, 12.04.2022

IL REVISORE UNICO

Dott. Raffaele Stanzione

Firmato digitalmente da: Raffaele Stanzione
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC SIENA/92048230525
Data: 12/04/2022 20:12:01

Intervento relativo ai punti 3 e 4 all'o.d.g.

Oggi questo Consiglio Comunale, con gli atti in esame, è chiamato alla rideterminazione del risultato di amministrazione relativo ai rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019, così come rilevato e quantificato dalla Corte dei Conti con deliberazione n° 24/2022 del 3 marzo 2022, la quale ha rilevato irregolarità attinenti alla non corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione per tutti gli esercizi considerati, comportando una distorta rappresentazione del R.A. contraria al principio di veridicità e attendibilità degli atti del rendiconto ed alla conseguente emersione di un disavanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2019.

In particolare, con riguardo al rendiconto di esercizio del 2019, il risultato di amministrazione al 31.12.2019 determinato dall'Ente evidenzia un avanzo (e dunque risorse disponibili) pari a € 416.215,19, avanzo che de facto non c'era e non c'è mai stato, arrivando dunque, oggi a ridefinire il R.A. con l'accertamento di un disavanzo di € 318.099,11 (con un peggioramento di € 734.314,30 rispetto a quello originariamente definito nel rendiconto), che chiaramente - come rileva la Corte dei Conti - "è espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria"; disavanzo, per il quale si dovrà procedere alla copertura. Se è vero sì, che si tratta di un mero errore di contabilità, tuttavia, a pagarne sono i cittadini, in quanto parte dei soldi derivanti dal contributo statale per la fusione dei Comuni destinata a spese in investimento (in totale € 212.066,08) verrà impiegata per la copertura del disavanzo; a pagarne sono i cittadini perché per il 2024, si prevedono maggiori entrate correnti derivanti dall'innalzamento di tariffe ed aliquote di tributi di propria competenza quali I.M.U. e COSAP, a titolo di esempio, per la copertura del disavanzo.

Ricordo al Sig. Sindaco che egli sulla sua personale pagina Facebook a giugno 2020, pochi giorni dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, che noi votammo contro, millantava che *"grazie all'avanzo che abbiamo avuto dal consuntivo (quello che loro hanno criticato e che volevano rinviare, magari per criticarlo una seconda volta) abbiamo delle risorse importanti che potranno essere destinate alla scuola e alle maggiori spese che dovessimo incontrare, alle famiglie disagiate e al territorio in generale"*. Si dichiarava di avere risorse grazie all'avanzo da spendere, quando centinaia di migliaia di euro erano inesistenti, quando di fatto c'era soltanto un disavanzo.

L'aspetto che ci pare più significativo è il reiterare l'errore nel calcolo dei fondi accantonati e di conseguenza la determinazione di un avanzo che non è tale e che alla luce di quanto evidenziato dalla Corte dei Conti determina di fatto un disavanzo: già nella scorsa consiliatura, la Corte dei Conti aveva rilevato la presenza di un saldo negativo della parte disponibile al termine dell'esercizio 2015 e 2016; dunque, non è la prima volta che l'Amministrazione si trova a rideterminare il risultato di amministrazione, ad apportare modifiche sostanziali ai bilanci, già approvati ed operativi, correndo il rischio di aver finanziato interventi con avanzi che di fatto non esistono. Se è vero che la parte politica non è chiamata in causa, tuttavia, questo ci sembra un comportamento improvvido, perché i rilievi della Corte dei Conti, sempre sullo stesso aspetto, dovrebbero attenzionare la parte politica.

Inoltre, sottolineiamo anche l'assoluta mancanza di controllo dei revisori che si sono succeduti, che non hanno eseguito le verifiche minime rispetto ai vincoli e agli accantonamenti.

Infine, esprimiamo una forte preoccupazione per quel che verrà, perché tale rideterminazione dei risultati di amministrazione dei singoli esercizi in esame, implica necessariamente degli aggiustamenti dei rendiconti degli esercizi 2020 e 2021.

Prendiamo atto dunque, dell'accertamento di questo disavanzo di amministrazione rilevato dalla Corte dei Conti e per le motivazioni fino ad ora espresse, il nostro giudizio sugli atti in esame presentati dalla Giunta Comunale, non può che essere negativo.

Per il gruppo consiliare "Orizzonte Comune",

La Consigliera
Anna Piu

